



COMUNE DI SAN CALOGERO

Provincia di Vibo Valentia

Decreto n.13 del 25/06/2018

Prot. n. 2960 del 24/05/2018

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

IL SINDACO

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190, con la quale il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, in particolare l'art. 1, comma 7, così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, a mente del quale *"L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli Enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel Segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione..."*;

Rammentato che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in ottemperanza alla normativa sopra citata e secondo le indicazioni fornite dall'A.N.A.C. (Autorità nazionale anticorruzione) svolge i seguenti compiti:

- entro il 31 gennaio di ogni anno propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) (art. 1, comma 7, L. 190/2012);
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
- verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. f), L. 190/2012). A tal fine redige, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano (art. 1, comma 14, L. 190/2012);
- propone modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. f), L. 190/2012);

- verifica, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b), L. 190/2012);
- cura la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'Amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione (ai sensi dell'articolo 54, c. 7, del D. lgs. n. 165/2001), nonché la divulgazione secondo le disposizioni vigenti;
- nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, riferisce sull'attività svolta (art. 1, comma 14, L. 190/2012);

Visto l'art. 43, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013, nel quale si dispone che "All'interno di ogni Amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012 n. 190 svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione..." (comma così modificato dall'art. 34, comma 1, lett. a), D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97);

Considerato che il D. Lgs. n. 97/2016 ha modificato ed integrato in modo significativo le sopra citate disposizioni, unificando in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e rafforzandone altresì il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;

Richiamato il proprio Decreto prot. n. 3144 c/h785 del 31.05.2018 con il quale è stato nominato, quale Segretario generale, titolare della sede di segreteria comunale convenzionata fra i comuni di San Calogero -VV-(capofila) e Zaccanopoli (VV), il dott. Vincenzo Calzone, con decorrenza dal 01 giugno 2018;

Ritenuto necessario provvedere a nominare il dott. Vincenzo Calzone, Segretario Comunale del Comune, quale "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" (RPCT), il quale si avvarrà del supporto e della collaborazione degli uffici, in particolare dell'Area Amministrativa;

Accertato che:

- il comma 7 dell'art. 1 della legge 190/2012, sopra riportato, attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'organo di indirizzo politico;
- con deliberazione n. 15/2013 la Civit (ora ANAC) ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico-amministrativo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione;

Visti:

- la deliberazione della G.C. n. 63/2018;
- la legge 190/2012;
- il d.lgs. 33/2013;
- il d.lgs. 97/2016;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 03.8.2016; - l'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 e smi;
- l'art. 50, comma 10, del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- il Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi;

DECRETA

1. di nominare, ai sensi e per gli effetti della legge 190/2012 e s.m.i., con decorrenza dalla data odierna e sino a nuova e differente nomina, il dott. **Vincenzo CALZONE**, Segretario Comunale del Comune, quale unica figura Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
2. di dare atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) si avvarrà, per l'espletamento degli adempimenti necessari, del personale dell'Area Amministrativa;
3. di disporre l'invio dei dati relativi alla presente nomina all'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione), secondo le modalità di cui alla deliberazione n. 831/2016;
4. di disporre che il presente decreto venga ritualmente notificato all'interessato e successivamente pubblicato all'Albo pretorio e - in modo permanente - sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione della "Amministrazione Trasparente".
5. Contro il presente Decreto sono ammissibili:
 - ricorso al TAR entro 60 giorni, ovvero
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, termini tutti decorrenti dalla notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.



IL SINDACO
Avv. Nicola BROSIO